

BILANCIO CONSOLIDATO

PAGINA BIANCA

Relazioni

PAGINA BIANCA

Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio consolidato 1999 del Gruppo Enel

Signori Azionisti,

il Bilancio consolidato del Gruppo Enel al 31 dicembre 1999 è stato redatto dalla Capogruppo Enel SpA in osservanza delle disposizioni in materia contenute nel Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n. 127 ed è composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dalla Nota integrativa e dalla relazione sulla gestione del Gruppo redatta dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo; la relazione fornisce in modo adeguato le informative sulla gestione e, in particolare, considerazioni sugli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici. Inoltre, con riferimento all'art. 40 del citato Decreto Legislativo, la relazione contiene la descrizione delle attività di ricerca e di sviluppo del Gruppo, dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dei bilanci dell'esercizio 1999, nonché alcune considerazioni sulla prevedibile evoluzione della gestione per l'anno 2000. Il Collegio Sindacale ha provveduto all'esame della documentazione riscontrando la stessa corretta e conforme alla vigente normativa civilistica.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono stati posti a confronto con quelli del Bilancio consolidato del 1998. Si segnala che - a titolo indicativo - i dati di Bilancio sono espressi anche in euro al cambio di conversione di Lire 1936,27.

Il Collegio Sindacale dà atto che le imprese consolidate - di cui viene fornito l'elenco contenente le informative di cui all'art. 39 del Decreto Legislativo 127/91 - sono state individuate in modo corretto e rispondente al disposto dell'art. 26 del citato Decreto Legislativo. Non sono state comprese, tra le imprese consolidate nell'esercizio 1999, le controllate CISE Tecnologie Innovative Srl e Se.m.e. SpA per la loro scarsa rilevanza e le controllate Sfera ScpA, Enel.it SpA, Enelpower SpA ed Enel.FTL SpA, che, di recente costituzione, non sono state operative nell'esercizio 1999.

Non è stata inclusa nel consolidato la controllata WIND Telecomunicazioni SpA, in relazione delle restrizioni all'esercizio del controllo previste dallo Statuto; la relativa partecipazione è stata valutata nel consolidato con il metodo del patrimonio netto. Sono state inoltre escluse dal consolidamento la So.g.i.n. SpA e il Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale SpA, in quanto, ai sensi del Decreto Legislativo 16 marzo 1999 n. 79, le azioni di tali società devono essere trasferite al Ministero del Tesoro.

Il Bilancio consolidato del Gruppo riflette i dati dei bilanci d'esercizio delle società incluse nel consolidato, tutti chiusi al 31 dicembre 1999 e approvati dai rispettivi organi societari.

La nota integrativa contiene le indicazioni prescritte dall'art. 38 del Decreto Legislativo 127/91; in particolare espone i più significativi criteri di valutazione applicati che coincidono con quelli della Capogruppo e confermano quelli adottati per l'esercizio 1998.

Le voci di bilancio sono rappresentate con l'indicazione e la motivazione, per le più significative, delle variazioni quantitative rispetto al Bilancio consolidato relativo all'esercizio 1998.

Nella Nota integrativa sono state illustrate le tecniche di consolidamento adottate, in conformità a quanto previsto dagli artt. 31 e 32 del Decreto Legislativo 127/91. I principi adottati per il consolidamento del bilancio 1999 sono quelli utilizzati per l'esercizio precedente; in particolare:

- a) le partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento sono state eliminate a fronte delle frazioni del patrimonio netto di queste, secondo il metodo dell'integrazione globale - art. 31, comma 2, a);
- b) le quote del risultato economico e del patrimonio netto delle partecipate di competenza di terzi sono esposte in specifiche voci del Conto economico e del Patrimonio netto consolidato - art. 31 comma 3 e 4;
- c) sono stati eliminati i costi e i ricavi, i crediti e i debiti tra le imprese incluse nel consolidamento e gli utili e le perdite significative conseguenti a operazioni tra tali imprese non ancora realizzati alla data del bilancio - art. 31 comma 2 b), c) d);
- d) le rettifiche apportate ai bilanci per stornare poste di natura fiscale nonché altre rettifiche di consolidamento tengono conto del loro effetto fiscale differito.

Il Collegio Sindacale, sulla base anche dei contatti avuti con la Società di Revisione Arthur Andersen SpA a cui l'Assemblea dell'Enel SpA ha affidato l'incarico di revisione e certificazione del Bilancio consolidato del Gruppo Enel per il triennio 1999-2001, non ha osservazioni da formulare sul Bilancio consolidato del Gruppo Enel relativo all'esercizio 1999.

Roma, 10 maggio 2000

Il Collegio Sindacale

ARTHUR ANDERSEN**Relazione della società di revisione sul bilancio consolidato
ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58**

Agli Azionisti
dell'ENEL S.p.A.:

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato dell'ENEL S.p.A. e sue controllate chiuso al 31 dicembre 1999. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli amministratori dell'ENEL S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 26 aprile 1999.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato dell'ENEL S.p.A. e sue controllate al 31 dicembre 1999 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società e delle sue controllate.
4. Per una migliore comprensione del bilancio consolidato, si richiama l'attenzione sul fatto che al 31 dicembre 1999 erano in essere alcune controversie ed altre situazioni di incertezza riguardanti, principalmente rimborsi degli oneri nucleari, contratti per acquisto energia e problematiche di natura tariffaria e ambientale dalla cui definizione potrebbero derivare, in alcuni casi, proventi o oneri per la Società e le sue controllate, allo stato non oggettivamente determinabili. Le suddette situazioni sono descritte dagli Amministratori in nota integrativa.

Roma, 2 maggio 2000

Arthur Andersen SpA


Massimo dell'Paoli - Socio

PAGINA BIANCA

Risultati economico-finanziari dell'Enel SpA

PAGINA BIANCA

L'analisi dei risultati della gestione economica dell'Enel SpA nel 1999 e il loro confronto con quelli dell'esercizio precedente non possono prescindere dall'opportuna considerazione degli effetti delle operazioni di conferimento dei vari rami aziendali effettuate nel corso dell'esercizio (principalmente con decorrenza dal 1° ottobre 1999).

Il seguente conto economico riclassificato è stato predisposto riesponendo secondo criteri conformi alla prassi internazionale i dati dello schema redatto secondo le norme di legge. Inoltre, sono stati compensati i ricavi e i costi di pari importo derivanti da rifatturazioni alle società controllate, nel periodo successivo ai conferimenti dei vari rami aziendali, dei costi connessi alle operazioni di acquisto di combustibili e di energia elettrica, rimaste transitoriamente in capo all'Enel SpA, nonché dei costi rifatturati dalla Struttura Ingegneria e Costruzioni.

Miliardi di lire	%		%		
	1999		1998		1999-1998
Ricavi:					
- Vendita di energia	19.537	61,7	25.681	64,6	(6.144)
- Contributi da Cassa Conguaglio	9.667	30,6	12.063	30,4	(2.396)
- Altri ricavi	2.439	7,7	1.993	5,0	446
Totale ricavi	31.643	100,0	39.737	100,0	(8.094)
Costi operativi:					
- Costo del lavoro	5.724	18,1	7.930	20,0	(2.206)
- Combustibili termici	4.319	13,6	6.523	16,4	(2.204)
- Energia elettrica da terzi	6.268	19,8	6.195	15,6	73
- Servizi e godimento beni di terzi	2.145	6,8	2.286	5,8	(141)
- Materiali	1.415	4,5	1.693	4,3	(278)
- Altri costi	391	1,2	446	1,1	(55)
- Costi capitalizzati	(1.450)	(4,6)	(1.922)	(4,8)	472
Totale costi operativi	18.812	59,5	23.151	58,3	(4.339)
MARGINE OPERATIVO LORDO	12.831	40,5	16.586	41,7	(3.755)
Ammortamenti e accantonamenti:					
- Ammortamenti economico-tecnici	4.699	14,9	6.014	15,1	(1.315)
- Accantonamenti e svalutazioni	615	1,9	943	2,4	(328)
Totale ammortamenti e accantonamenti	5.314	16,8	6.957	17,5	(1.643)
RISULTATO OPERATIVO	7.517	23,7	9.629	24,2	(2.112)
- Proventi (Oneri) finanziari netti	(927)	(2,9)	(1.470)	(3,7)	543
- Svalutazioni di attività finanziarie	(36)	(0,1)	(45)	(0,1)	9
RISULTATO ANTE COMPONENTI STRAORDINARIE, DI NATURA FISCALE E IMPOSTE	6.554	20,7	8.114	20,4	(1.560)
- Proventi (Oneri) straordinari netti	847	2,7	(785)	(2,0)	1.632
- Ammortamenti aggiuntivi	(1.939)	(6,1)	(2.477)	(6,2)	538
- Svalutazione rilevata ai fini fiscali	(439)	(1,4)	-	-	(439)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	5.023	15,9	4.852	12,2	171
- Imposte sul risultato del periodo	(1.971)	(6,2)	(2.780)	(7,0)	809
UTILE NETTO DEL PERIODO	3.052	9,6	2.072	5,2	980

L'esercizio 1999 si chiude con un risultato netto positivo di 3.052 miliardi di lire, evidenziando un forte aumento rispetto al 1998, quando si era attestato a 2.072 miliardi di lire.

In tale contesto rileviamo:

- una gestione operativa che presenta una redditività sostanzialmente in linea con quella conseguita nel 1998;
- una gestione finanziaria in miglioramento;
- componenti straordinarie che passano dal rilevante impatto negativo del 1998 al consistente contributo positivo del 1999;
- imposte sul reddito in evidente riduzione.

Nell'ambito della gestione operativa si registra una riduzione dei ricavi, che passano da 39.737 miliardi di lire a 31.643 miliardi di lire, per effetto delle seguenti dinamiche:

- le vendite di energia si riducono di 6.144 miliardi di lire, essendo riferite sostanzialmente ai soli primi nove mesi dell'esercizio;
- i Contributi da Cassa Conguaglio diminuiscono di 2.396 miliardi di lire, essendo anch'essi in buona parte riferiti allo stesso periodo;
- gli "altri ricavi" crescono di 446 miliardi di lire, di cui 242 miliardi per prestazioni diverse fornite alle società controllate; 427 miliardi di lire per gli stati di avanzamento di commesse della Struttura Ingegneria relativi alla costruzione di impianti commissionati dalle altre società del Gruppo; 246 miliardi di lire in diminuzione per la riduzione dei contributi di allacciamento, in quanto riferiti a soli nove mesi.

I costi operativi, al netto delle capitalizzazioni, manifestano una riduzione complessiva di 4.339 miliardi di lire, passando da 23.151 miliardi di lire a 18.812 miliardi di lire, così analizzabili:

- il costo del lavoro si riduce di 2.206 miliardi di lire, a seguito della diminuzione dell'organico da collegare ai citati conferimenti e ai provvedimenti di esodo incentivato;
- il costo dei combustibili termici, considerato al netto degli acquisti effettuati per conto delle società dell'area della produzione, si decrementa di 2.204 miliardi di lire, essendo relativo a soli nove mesi di attività;
- il costo dell'energia elettrica acquistata da terzi, considerato al netto degli importi rifatturati a Enel Distribuzione SpA, manifesta un incremento di 73 miliardi di lire, conseguente in massima parte ai maggiori quantitativi acquistati;
- i costi per servizi e godimento beni di terzi si decrementano di 141 miliardi di lire per effetto delle operazioni di conferimento, anche scontando un incremento di 175 miliardi di lire nei costi per servizi acquisiti da imprese controllate (in particolare per servizi di telecomunicazioni da WIND);
- il costo dei materiali, depurato anch'esso dagli importi rifatturati dalla Struttura Ingegneria alle società controllate, registra una flessione di 278 miliardi di lire principalmente per il minor periodo di operatività.

In considerazione degli elementi analizzati emerge un margine operativo lordo di 12.831 miliardi di lire, corrispondente al 40,5% dei ricavi (contro il 41,7% dell'esercizio precedente). Gli "ammortamenti e accantonamenti" sono pari a 5.314 miliardi di lire. La riduzione di 1.643 miliardi di lire è da correlare principalmente al trasferimento, avvenuto a ottobre, alle società conferitarie delle immobilizzazioni di loro pertinenza.

Il risultato operativo, pari a 7.517 miliardi di lire, rappresenta il 23,7% dei ricavi, in linea con il 24,2% del precedente esercizio.

La gestione finanziaria presenta un miglioramento rispetto al 1998: gli oneri finanziari netti risultano di 927 miliardi di lire (contro i 1.470 del 1998) con una incidenza sui ricavi del 2,9% (contro il 3,7%) in relazione anche alla nuova struttura patrimoniale conseguente alle operazioni di conferimento, che ha comportato il trasferimento del debito finanziario per 16.790 miliardi di lire al 31 dicembre 1999, tramite accollo alle società controllate.

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I componenti straordinari registrano un effetto positivo netto di 847 miliardi di lire (contro un effetto negativo di 785 miliardi di lire del 1998). Tale risultato deriva in prevalenza dalla forte crescita dei proventi (da 345 miliardi di lire a 2.118 miliardi di lire), attribuibile in gran parte alla contabilizzazione di imposte anticipate relative a esercizi precedenti il 1999, per 1.392 miliardi di lire, in conseguenza dell'applicazione del nuovo principio contabile in materia di imposte sul reddito e alle plusvalenze di carattere straordinario relative ad alienazioni e conferimenti (pari a 286 miliardi di lire).

Le imposte sul reddito di competenza del periodo manifestano una riduzione di 809 miliardi di lire dovuta al minor reddito imponibile e agli effetti dell'adozione del nuovo principio contabile in materia di imposte sul reddito in base al quale sono ora rilevate a riduzione dell'onere fiscale le imposte anticipate sui componenti di reddito a deducibilità fiscale differita.

I flussi finanziari dell'esercizio 1999 sono evidenziati dal seguente rendiconto finanziario:

Miliardi di lire	1999	1998	1999-1998
CASH FLOW DELLA GESTIONE CORRENTE			
Utile dell'esercizio	3.052	2.072	980
Ammortamenti	6.681	8.491	(1.810)
Svalutazioni di immobilizzazioni	601	19	582
Variazione netta fondi diversi	913	547	366
Variazione netta TFR	(21)	160	(181)
Minusvalenze-plusvalenze	(116)	10	(126)
Proventi finanziari	(570)	(524)	(46)
Oneri finanziari	1.498	1.995	(497)
Imposte sul reddito (incluse pregresse)	579	2.780	(2.201)
Liquidità generata dall'attività d'esercizio prima delle variazioni del capitale circolante netto	12.617	15.550	(2.933)
(Aumento)/Diminuzione:			
Rimanenze	(539)	591	(1.130)
Crediti netti verso Cassa Conguaglio (partite correnti)	(307)	3.433	(3.740)
Saldi commerciali netti verso controllate	(2.472)	-	(2.472)
Crediti verso terzi e altre attività	(1.302)	(910)	(392)
Fornitori	941	762	179
Altre passività	(173)	155	(328)
Liquidità generata dall'attività operativa	8.765	19.581	(10.816)
Interessi incassati	570	144	426
Interessi pagati	(1.983)	(2.270)	287
Imposte sul reddito pagate	(2.608)	(2.228)	(380)
Liquidità generata dalla gestione corrente	4.744	15.227	(10.483)
CASH FLOW PER L'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(3.611)	(5.835)	2.224
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie e altre	852	111	741
Altre variazioni delle immobilizzazioni	-	32	(32)
Liquidità impiegata nell'attività di investimento	(2.759)	(5.692)	2.933
CASH FLOW PER L'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO			
Variazione dell'indebitamento finanziario complessivo al netto delle disponibilità presso banche e titoli a breve	2.297	(6.143)	8.440
Dividendi pagati e riserve distribuite	(6.387)	(922)	(5.465)
Liquidità impiegata nell'attività di finanziamento	(4.090)	(7.065)	2.975
CASH FLOW GENERATO (IMPIEGATO) NEL PERIODO	(2.105)	2.470	(4.575)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE INIZIALI	2.848	378	2.470
DISPONIBILITÀ LIQUIDE FINALI	743	2.848	(2.105)

I flussi dell'esercizio 1999 sono stati depurati dall'effetto dei conferimenti, sono quindi rappresentativi della sola attività operativa; in ogni caso non sono omogeneamente confrontabili con quelli dell'esercizio precedente per le medesime considerazioni già esposte con riferimento al conto economico e legate al processo di societizzazione con conseguente ripartizione dei perimetri operativi.

Ai punti successivi saranno quindi focalizzati gli aspetti caratteristici che hanno maggiormente influenzato la dinamica dei flussi finanziari nel corso dell'esercizio.

Cash flow della gestione corrente

La gestione corrente è stata caratterizzata, in modo particolare nel periodo successivo ai conferimenti dei rami aziendali, da un consistente assorbimento di risorse finanziarie da parte del capitale circolante netto che ha ridotto la liquidità generata dall'attività di esercizio da 12.617 miliardi di lire a 8.765 miliardi di lire.

Il fabbisogno più rilevante, pari a 2.472 miliardi di lire, è riferito ai crediti commerciali netti verso le società controllate derivanti dalla somministrazione dei combustibili e dalla rifatturazione dell'energia acquistata da terzi produttori, attività rimaste temporaneamente in capo all'Enel SpA.

Il residuo assorbimento di flussi è connesso al finanziamento dell'attività di ingegneria e costruzioni, rimasta in ambito Enel SpA, in attesa di essere conferita con effetto 1° gennaio 2000 all'Enelpower SpA.

Cash flow per l'attività di investimento

I fabbisogni finanziari per investimenti netti in immobilizzazioni materiali, pari a 3.611 miliardi di lire, sono stati in parte compensati dall'apporto derivante dalla riduzione delle altre immobilizzazioni per 852 miliardi di lire, riferita in massima parte all'incasso di crediti verso la Cassa Conguaglio Settore Elettrico per partite sul nucleare.

Cash flow per l'attività di finanziamento

L'attività di finanziamento è stata caratterizzata dalla distribuzione straordinaria nel mese di ottobre 1999 di riserve all'azionista unico per 4.422 miliardi di lire, oltre che dalla corresponsione del dividendo relativo all'esercizio 1998 pari a 1.965 miliardi di lire, evidenziando un fabbisogno complessivo di 6.387 miliardi di lire.

Tale fabbisogno, in presenza di un flusso di cassa residuo dopo l'attività d'investimento (free cash-flow) pari a 1.984 miliardi di lire, ha determinato uno sbilancio di 4.402 miliardi di lire coperto per 2.297 miliardi di lire dall'aumento dell'indebitamento finanziario e per 2.105 miliardi di lire dalla riduzione delle disponibilità presso banche e titoli a breve termine.

Indebitamento finanziario complessivo

L'indebitamento finanziario complessivo al 31 dicembre 1999 e le variazioni rispetto al 31 dicembre 1998 sono riepilogati nella seguente tabella:

Miliardi di lire			
	al 31.12.1999	al 31.12.1998	1999-1998
Indebitamento a medio e lungo termine:			
- Finanziamenti a medio e lungo termine	6.618	9.800	(3.182)
- Obbligazioni	14.598	16.951	(2.353)
- Obbligazioni in portafoglio e sconto			
Interessi su prestito zero-coupon	(789)	(234)	(555)
Totale	20.427	26.517	(6.090)
- Quote accollate alle società controllate	(16.790)	-	(16.790)
Totale indebitamento a medio e lungo termine	3.637	26.517	(22.880)
Indebitamento a breve termine:			
- Indebitamento a breve termine verso banche	2.965	740	2.225
- Indebitamento netto a breve verso			
società controllate	5.339	-	5.339
Totale indebitamento a breve termine	8.304	740	7.564
- Disponibilità presso banche e titoli a breve	(743)	(2.848)	2.105
INDEBITAMENTO FINANZIARIO COMPLESSIVO	11.198	24.409	(13.211)

La variazione dell'indebitamento finanziario complessivo include la riduzione di 17.613 miliardi di lire conseguente ai conferimenti dei vari rami aziendali e un incremento di 4.402 miliardi di lire per l'attività d'esercizio così come specificato in sede di analisi del rendiconto finanziario.

Situazione patrimoniale al 31 dicembre 1999

La situazione patrimoniale qui di seguito esposta è stata redatta riclassificando in funzione della prassi internazionale gli schemi predisposti in base alla normativa vigente. Le variazioni rispetto ai saldi al 31 dicembre 1998 determinate dai conferimenti dei vari rami aziendali sono esposte separatamente da quelle derivanti dall'attività dell'esercizio.

Miliardi di lire	Valori di libro			
	al 31.12.1999	al 31.12.1998	conferiti 1999-1998	Altre 1999-1998
Immobilizzazioni nette:				
- Materiali e immateriali	468	62.826	(59.278)	(3.080)
- Finanziarie	640	3.500	(1.486)	(1.374)
- Valore delle partecipazioni corrispondente al patrimoni netti conferiti	35.163	-	35.163	-
Totale	36.271	66.326	(25.601)	(4.454)
Capitale circolante netto:				
- Clienti	87	5.296	(5.492)	283
- Scorte	435	1.082	(1.186)	539
- Altre attività	1.939	1.042	(1.513)	2.410
- Cassa Conguaglio Netta	1.336	1.029	-	307
- Saldi commerciali netti verso controllate	2.529	57	-	2.472
- Fornitori	(3.932)	(4.930)	1.939	(941)
- Altre passività	(1.835)	(7.454)	4.252	1.367
Totale	559	(3.878)	(2.000)	6.437
Capitale investito lordo	36.830	62.448	(27.601)	1.983
Fondi diversi:				
- Fondo trattamento di fine rapporto	(285)	(4.399)	4.093	21
- Fondi quiescenza netti	(489)	(2.004)	1.554	(39)
- Altri fondi	(506)	(3.950)	4.341	(897)
Totale	(1.280)	(10.353)	9.988	(915)
Capitale investito netto	35.550	52.095	(17.613)	1.068
Patrimonio netto	24.352	27.686	-	(3.334)
Indebitamento finanziario complessivo	11.198	24.409	(17.613)	4.402
TOTALE	35.550	52.095	(17.613)	1.068

Le immobilizzazioni materiali e immateriali si riducono di 3.080 miliardi di lire principalmente per il surplus degli ammortamenti rispetto agli investimenti dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie scontano la svalutazione della WIND Telecomunicazioni SpA per 439 miliardi di lire, rilevata esclusivamente al fine di usufruire di benefici fiscali, nonché l'incasso di crediti verso la Cassa Conguaglio Settore Elettrico per rimborso oneri sul nucleare per 852 miliardi di lire.

Il Capitale circolante netto è cresciuto di 6.437 miliardi di lire per effetto principalmente delle necessità legate all'operatività assunta dall'Enel SpA nel periodo successivo al conferimento dei vari rami aziendali, più in particolare:

- le scorte si incrementano di 539 miliardi di lire principalmente per le commesse in essere presso la Struttura Ingegneria relative all'attività di realizzazione o trasformazione di impianti per conto di diverse società del Gruppo costituite nel 1999;